



Prot. n° 50
del 13.01.2020
Verbale n° 1F

CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

VERBALE DI SEDUTA

Verbale n. 20.001
del 13/1/2020

In data 13 gennaio 2020, alle ore 15.00, presso la stanza n. 15 dell'edificio F8 del Consiglio Regionale della Campania, ha luogo la seduta della Consulta di garanzia statutaria (di seguito, per brevità, Consulta) con il seguente o.d.g.:

1. comunicazioni del Presidente;
2. Struttura di supporto alla Consulta; valutazioni;
3. programmazione delle attività;
4. urgenti e sopravvenute.

Sono presenti i seguenti componenti della Consulta, giusta decreti di nomina del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 1 del 9 gennaio 2019, pubblicato nel B.U.R.C. n. 3 del 17.01.2019, e n.15 del 16 aprile 2019, pubblicato sul B.U.R.C. n.22 del 23.04.2019:

- Prof. Avv. Pasquale Stanzone (Presidente);
- Prof. Avv. Alfonso Furgiuele (Vicepresidente);
- Avv. Adolfo Russo;
- Avv. Domenico Santonastaso.

Per la Struttura di supporto è presente la sola Sig.ra Maria Beatrice D'Aniello.

Assente, giustificato, il Prof. Avv. Francesco Eriberto d'Ippolito.

Tanto atteso, ex art.10, co.1, secondo periodo, del Regolamento della Consulta, e con voto unanime dei presenti, per l'occasione viene conferita al componente Santonastaso la funzione di verbalizzante Segretario f.f.

Validamente costituita la seduta, il Presidente Prof. Stanzone introduce, congiuntamente, **il primo e il secondo punto all'o.d.g.** e, al riguardo, partecipa al Collegio l'assenza di riscontro, fattuale e/o finanche meramente epistolare, da parte della Dott.ssa Maria Messina, Dirigente Generale Risorse Umane della Giunta regionale della Campania, sebbene costei, sia pur *per conoscenza*, fosse stata a sua propria volta compulsata (con ben due note; *cf.*, rispettivamente, prot. 2019 - 0027687/UDCP/GAB/VCG2 del 21.11.2019 U, nonché prot. 2019 -0029988/UDCP/GAB/VCG2 del 16.12.2019 U) dall'Avv. Almerina Bove, quale Vice Capo di Gabinetto del Presidente della medesima Giunta, a " ... porre in essere gli adempimenti eventualmente necessari al fine di formalizzare la collaborazione" con funzioni di:

- Dirigente Segretario della Consulta, del Dott. Eugenio Aveta, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale, preposto allo staff Funzioni di supporto tecnico e amministrativo dell'Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza su Enti e Società Partecipate;
- supporto alle attività della Consulta, del dott. Aldo Amabile, dipendente di ruolo della Giunta Regionale - catg. C - in servizio presso l'UDCP - Ufficio VI.

Una volta aperta dal Presidente la discussione e, indi, con il contributo deduttivo e propositivo dei presenti, **la Consulta all'unanimità affida al Presidente il compito di rappresentare.** con nota/istanza per risoluzione corredata da copia del processo verbale della odierna seduta della Consulta e da trasmettersi non solo all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale e alla Presidenza della Giunta Regionale, ma anche alla Dott.ssa Maria Messina e all'Avv. Almerina Bove, nelle di costoro rispettive funzionali qualità, nonché alla Dott.ssa Santa Brancati, n.q. di Segretario Generale del Consiglio Regionale, e al Dott. Lucio Variabile, quale Dirigente Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale, l'estremo disagio operativo in cui versa il medesimo Organismo; e, difatti, l'assenza di qualificate risorse umane da mesi continua ad inverare circostanze ontologicamente ostanti non solo la migliore e consona conoscenza e visibilità dell'esistenza dell'Organismo stesso, ma, soprattutto, la possibilità della di esso quanto più ampiamente utile funzionale fruizione, come peraltro anche di recente dalla Consulta evidenziato



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

nella Relazione circa le attività da essa disimpegnate nell'anno 2019 siccome in data 30.12.2019 approvata e trasmessa alla Presidenza del Consiglio Regionale e alla Presidenza della Giunta Regionale della Campania onde conseguire la pubblicazione sul B.U.R.C. e la trasmissione ai singoli Consiglieri Regionali.

A tal punto il Presidente, e ancora con riguardo al primo punto all'o.d.g., rappresenta che, sebbene con sua propria nota p.e.c. del 20 ottobre 2019 avesse

- sollecitato il regionale Ufficio redazione portale della Regione Campania (con indirizzo telematico redazione.portale@regione.campania.it) a inserire, oltre alle voci "HOME" e "PARERI", già presenti nell'apposito link dedicato alla Consulta, anche la voce "ALTRO", destinata a ricomprendere richiami e contenuti delle sue proprie attività ulteriori rispetto a quella parieristica/deliberativa (quindi, documentazione inerente, a titolo di esempio non esaustivo, il Regolamento, i verbali delle sedute, le relazioni annuali ex art.8, punto 8, della L.R. n.25/2018 e ss.mm., gli approfondimenti, semmai prodotti anche esternamente e/o a latere rispetto alle problematiche e tematiche trattate, o, comunque, d'attuale interesse per la Regione Campania, etc.),
- e anche invitato il medesimo Ufficio a predisporre e inserire, nell'istituzionale sito internet "REGIONE CAMPANIA" (www.regione.campania.it), apposito banner rinviante al link "Consulta di Garanzia Statutaria" già presente nella home-page del sito "CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA" (www.consiglio.regione.campania.it),

nulla di quanto in sostanza richiesto è stato purtroppo effettuato.

Pertanto, una volta aperta dal Presidente la discussione e, indi, ancora con il contributo deduttivo e propositivo dei presenti, la Consulta all'unanimità affida al Presidente il compito di rappresentare, con nota/istanza per risoluzione corredata da copia del processo verbale della odierna seduta della Consulta da trasmettersi non solo all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale e alla Presidenza della Giunta Regionale, ma anche alla Dott.ssa Santa Brancati, n.q. di Segretario Generale del Consiglio Regionale, e al Dott. Lucio Varriale, quale Dirigente Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale, l'impellente necessità di dare impulso ai competenti Uffici al fine di conseguirsi messa a punto e perfezionata la sopra descritta strumentalità materialmente servente al buon andamento dell'ufficio affidato all'Organismo nel suo complesso.

A tal punto il Presidente introduce il terzo punto all'o.d.g., in relazione al quale, anche attesa l'assenza del componente d'Ippolito, la Consulta, convenendo di soprassedere nella odierna seduta dal discutere sulla programmazione delle proprie attività per l'anno 2020, codeste siccome inerentemente ulteriori rispetto a quelle ordinariamente prefissate dalla legge regionale 25/2018 e ss.mm., allo stato unicamente:

- a) predisporre, in via di massima e salvo eventualmente prossime necessarie integrazioni e/o modifiche, il seguente calendario delle proprie sedute per il primo semestre del corrente anno: 27.01, 10.02, 24.2, 09.03, 23.03, 06.04, 20.04, 11.05, 25.05, 08.06 e 22.06;
- b) invita il Presidente a riaggiornare ad altra data la discussione sull'argomento della programmazione delle attività.

A tal punto, il Presidente, introduce il quarto punto all'o.d.g., con riguardo al quale, e anche a cagione di quanto verificatosi di recente (la non ancora verificatasi pubblicazione del quarto parere, e non solo), evidenzia gli oltremodo notevoli disagi derivanti dalla finora mancata istituzione del protocollo elettronico dell'Organismo, che ne mortifica l'operatività e il buon funzionamento.

Il Presidente apre la discussione, che, ampia per la varietà delle problematiche circostanze connesse all'argomento in trattazione, vede l'intervento di tutti i componenti presenti.



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

In estrema sintesi, **il fil rouge**, rinvenibile in tutti gli interventi dei presenti e propugnante essere la **Consulta articolazione regionale terza rispetto al Consiglio e alla Giunta, come tale necessariamente dotata di autonoma strumentazione per la protocollazione elettronica degli atti in entrata e in uscita**, siccome reputato utilmente meritevole di essere quindi evidenziato e anche opportunamente riferito a Chi di verticistica competenza regionale, sia sul piano istituzionale/rappresentativo che amministrativo/funzionale, perché consequenzialmente si adoperi, come la Consulta auspica,

A) prende le mosse dalla normativa statutaria della Regione Campania e dal combinato disposto dato dalla lettera dei primi due commi dell'art.1 della legge regionale 25/2018 e ss.mm., nonché dal combinato disposto dato dalla lettera dell'art.8, punto "6." con l'art.9, punto "1." della medesima normativa costitutiva della Consulta, **laddove**

- 1) dell'art. 1, punto "1.", che così testualmente recita **"Ai sensi dell'art.57 dello Statuto della Regione Campania, è costituita la Consulta di Garanzia Statutaria, di seguito denominata Consulta, quale organo di alta consulenza giuridica della Regione Campania", è meritevole di essere rimarcato il dato che la Consulta è organo (recte, Organismo, atteso che esso si compone di più articolazioni, id sunt, la Consulta vera e propria e la Struttura di supporto ad essa, con rispettive funzioni dalla legge prefissate come separate, sebbene serventi il medesimo scopo) della Regione Campania tutta, cioè del di quest'ultima complessivamente identitario apparato organico istituzionale/rappresentativo/governativo/amministrativo,**
- 2) dell'art.1, punto "2.", che così testualmente recita **"La Consulta, organo regionale autonomo, con sede presso il Consiglio regionale, svolge funzioni a garanzia dei principi espressi nello Statuto e dei rapporti tra gli organi da questo previsti, secondo quanto stabilito dalla presente legge", è meritevole di essere rimarcata l'autonomia di tale Organismo, nonché la circostanza che la legge ha espressamente disposto che spetti al Consiglio Regionale di**
*** ospitare la sede della Consulta, senza che da tanto ne potesse, né tanto più dovesse, scaturire dequotazione alcuna della autonomia dell'Organismo in parola, in termini di assorbimento e/o di condizionamento delle di quest'ultima funzioni e/o di depotenziamento del di essa ruolo e dignità istituzionale,**
**** nonché di caricare il suo proprio bilancio dei costi relativi al pagamento delle indennità dei componenti la Consulta e necessari per il di questa ordinario e regolare funzionamento,**

B) rinviene conferma dal precipitato applicativo scaturente dal combinato disposto dato dalla lettera dell'art.8, punto "1." con l'art.9, punto 3, ultimo periodo, della legge regionale 25/2018 e ss.mm., **laddove**

- 3) dell'art.8, punto "1.", che così testualmente recita **"La Consulta gode di autonomia organizzativa e regolamentare", è meritevole di essere rimarcato il profilo rafforzativamente qualificato dal legislatore regionale conferito a siffatta autonomia in modo espresso con riguardo proprio al piano organizzativo, che, per poter ex lege assurgere al maggiormente qualitativo livello insito nel "godimento" degli effetti prefigurati dal di essa esercizio, postula da parte delle competenti Articolazioni di vertice della Regione-Apparato la congiuntamente corale predisposizione di quanto strumentalmente non solo necessario per l'ordinario e regolare esercizio delle funzioni conferite all'Organismo, ma anche di quanto vettore di (sempre circostanziato, si badi) potenziamento delle funzioni a questo delegate,**
- 4) dell'art.9, punto "3.", ultimo periodo, che così recita **"È fatto obbligo a chiunque spetti,**



CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA

di osservarla” (la legge regionale 25/2018 e ss.mm.; n.d.r.) “e di farla osservare come legge della Regione Campania”, è meritevole di essere rimarcato, quale effetto dell’obbligo della prefissata osservanza, la rimozione di qualsivoglia tipo di ostacolo organizzativo che impropriamente si frapponesse al conseguimento dello scopo affidato alle cure dell’Organismo in parola,

C) **riscontra conforto** dal combinato disposto dalla lettera dell’art.57, punto 2, secondo periodo, del regionale Statuto con la lettera degli artt.3, 4, 5, 6, 7 e 8 della legge regionale 25/2018 e ss.mm., **laddove**, in estrema sintesi, attesa la rinvenibilità

* di previsionale complesso normativo circa i compiti e le funzioni dell’Organismo, nonché la disciplina circa il vario esercizio di essi da parte della medesima Consulta, esercizio differentemente regolato con rigorosa puntualità sul piano temporale da ossequiarsi sulla scorta dei differenti procedimenti previsti in ragione della materia oggetto di parere e/o di deliberazione o, finanche, di relazione (*id est*, quella annuale ex art.8, punto “8.”, o sopra mentovata l.r.),

** nonché del costantemente trasversale ricorrere **non solo della significativa circostanza data dalla ricezione di “richiesta”** (di parere e/o di deliberazione) da parte della Consulta, **ma anche della circostanza rappresentata dalla tempestiva trasmissione agli interessati del relativo riscontro** (appunto, secondo i casi, nella forma di parere e/o di deliberazione o in quella di relazione annuale), per lo più dei casi peraltro oggetto anche di normata previsione di pubblicazione sul B.U.R.C. (oltre che sui link, o banner, della Consulta presenti sugli istituzionali siti internet dei campani Consiglio Regionale e Giunta Regionale).

Pertanto, la autonoma strumentazione per la protocollazione elettronica degli atti in entrata e in uscita per la Consulta è indispensabile plinto sul quale fondare la certezza e la doverosamente corretta cronologia rispettivamente riguardante, per un verso, la ricezione e la trasmissione della “richiesta”, per altro verso il regolare, tempestivo e legittimo sequenziale ordine di trattazione degli affari conferibile. D’altronde, proprio la mancanza di tale strumentazione finora ha creato non pochi, e affatto secondari, disagi, al limite di non recuperabili equivoci, come del resto già ben noto.

Di talché **la Consulta all’unanimità affida al Presidente il compito di rappresentare quanto precede**, e con nota/istanza di risoluzione corredata da copia del processo verbale della odierna seduta della Consulta e da trasmettersi non solo all’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale e alla Presidenza della Giunta Regionale, ma anche alla Dott.ssa Maria Messina e all’Avv. Almerina Bove, nelle di costoro rispettive funzionali qualità, nonché alla Dott.ssa Santa Brancati, n.q. di Segretario Generale del Consiglio Regionale, e al Dott. Lucio Varriale, quale Dirigente Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale, la **indispensabile e non più differibile necessità di dotare la Consulta di autonoma strumentazione per la protocollazione elettronica degli atti in entrata e in uscita**.

A tal punto, non essendovi null’altro più da discutere e decidere, il Presidente:

- manda alla Struttura di supporto di trasmettere ai sopra rispettivamente elencati destinatari, le presidenziali, documentate, note/istanze di risoluzione, una volta esse predisposte, e tanto atteso che della incombenza relativa alla trasmissione *ex lege* e da regolamento non può farsi carico il Segretario f.f.;

- dichiara chiusa la seduta alle ore 16:30.

Napoli 13.01.2020

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario f.f. (ex art.10, co.1, secondo periodo, del Regolamento della Consulta)

(Avv. Domenico Santonastaso)

4

Il Presidente
(Prof. Pasquale Stanzone)